

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: UNIAMO F.I.M.R. APS

Sede: VIA NONENTANA 133 ROMA RM

Partita IVA: 08844231004

Codice fiscale: 92067090495

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 92067090495

Sezione di iscrizione al RUNTS: b) Associazioni di promozione sociale

Codice/lettera attività di interesse generale svolta:

Attività diverse secondarie:

Bilancio al 31/12/2022

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
7) altre	4.588	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	4.588	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	322	1.725
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	322	1.725
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d) verso altri	295.268	295.268
esigibili entro l'esercizio successivo	-	295.268
esigibili oltre l'esercizio successivo	295.268	-
<i>Totale crediti</i>	295.268	295.268
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	295.268	295.268
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	300.178	296.993
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	245.086	161.563
esigibili entro l'esercizio successivo	245.086	161.563
9) crediti tributari	4.893	337
esigibili entro l'esercizio successivo	4.893	337
12) verso altri	5.893	7.888
esigibili entro l'esercizio successivo	5.893	7.888
<i>Totale crediti</i>	255.872	169.788
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	793.123	433.869
3) danaro e valori in cassa	92	79
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	793.215	433.948
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	1.049.344	603.736
D) Ratei e risconti attivi	-	46.977
<i>Totale attivo</i>	1.349.265	947.706
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000	377.818
II - Patrimonio vincolato	-	-

	31/12/2022	31/12/2021
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	244.489	105.000
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	<i>244.489</i>	<i>105.000</i>
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	685.040	47.188
2) altre riserve	(1)	1
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>685.039</i>	<i>47.189</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	13.992	-
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>958.520</i>	<i>530.007</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	315.268	315.268
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>315.268</i>	<i>315.268</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.446	2.003
D) Debiti		
1) debiti verso banche	-	39
esigibili entro l'esercizio successivo	-	39
7) debiti verso fornitori	12.138	48.606
esigibili entro l'esercizio successivo	12.138	48.606
9) debiti tributari	19.080	9.503
esigibili entro l'esercizio successivo	19.080	9.503
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.044	3.225
esigibili entro l'esercizio successivo	3.044	3.225
12) altri debiti	39.770	39.004
esigibili entro l'esercizio successivo	39.770	39.004
<i>Totale debiti</i>	<i>74.032</i>	<i>100.377</i>
E) Ratei e risconti passivi	-	51
<i>Totale passivo</i>	<i>1.349.265</i>	<i>947.706</i>

UNIAMO F.I.M.R. APS Bilancio al 31/12/2022					
Rendiconto gestionale					
Oneri e costi 31/12/20	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' GENERALE		
1) Costi per materie prime, sussidiarie	38.519,00	4.151,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	14.500,00	13.400,00
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	141.852,00	235.825,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	24.420,00	14.364,00
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	35.266,00	34.067,00	4) Erogazioni liberali	90.933,00	122.328,00
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	110.263,00	143.181,00	5) Proventi del 5 per mille	9.741,00	8.086,00
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	3.219,00	11.575,00	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	2.926,00	2.583,00
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	14.883,00	7.304,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	53.100,00	16.158,00
Accantonamento per rischi		152.768,00	9) Proventi da contratti con enti		170.147,00
8) Accantonamento riserve vincolate per decisione organi collegiali	320.000,00		10) Altri ricavi, rendite e proventi da 56.948 - attività di interesse generale	56.948,00	22.116,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	664.002,00	588.871,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	252.568,00	369.182,00
			Avanzo/disavanzo attività di interesse	-91.434,00	-219.689,00
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
2) Costi per servizi da attività diverse	20.782,00			454.565,00	227.493,00
7) Oneri diversi di gestione da attività diverse	915,00				
Totale costi e oneri da attività diverse	21.697,00				
Oneri raccolta fondi		703,00	Ricavi raccolta fondi		2.112,00
Imposte	7.442,00	4.893,00			
Totale costi	693.141,00	594.467,00	Totale ricavi	707.133,00	598.787,00
-- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	13.992,00	4.320,00			
CONTI D'ORDINE					
	31/12/2022	31/12/2021		31/12/2022	31/12/2021
COSTI FIGURATIVI			COSTI FIGURATIVI		
Oneri figurativi acquisizione gratuita di servizi	289.386,00		Contr. servizi acquisiti gratuitamente	289.386,00	
Oneri figurativi lavoro prestato dai volontari	77.583,00		Contr. lavoro prestato da volontari	77.583,00	
Totale attivo	366.969,00	321.449,00	Totale passivo	366.969,00	321.449,00

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/20 22	31/12/20 21	Proventi figurativi	31/12/20 22	31/12/20 21
1) Costi figurativi da attività di interesse generale	366.968	-		-	-
Totale costi figurativi	366.968	-		-	-

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;

- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Introduzione

UNIAMO Federazione Italiana Malattie Rare è l'ente di rappresentanza della comunità delle persone con malattia rara.

Opera da oltre 20 anni per la tutela e la difesa dei diritti delle persone con malattia rara e delle loro famiglie, ha oltre 150 associazioni affiliate in continua crescita.

La Federazione sviluppa un dialogo costante con gli esponenti delle Istituzioni (Ministeri, AIFA, Istituto Superiore di Sanità, Agenas, Regioni, centri clinici di riferimenti, rete ERN, MMG e PLS, società scientifiche ecc), ricercatori, player privati rappresentando le istanze delle persone con malattia rara e le possibili soluzioni.

Dà voce a tutte le persone che si trovano ad impattare con una malattia rara o ultrarara, oltre che a quelli che sono ancora in cerca di una diagnosi.

Informazioni generali sull'ente

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

La missione di Uniamo è migliorare la qualità di vita delle persone con malattie rare e delle loro famiglie. Lo facciamo raccogliendo le voci di tutti i singoli pazienti e di tutte le Associazioni per trasformarle in un'unica voce, capace di essere ascoltata in tutti i tavoli decisionali: rappresentare una comunità di oltre due milioni di persone ha un peso che si fa notare nelle sedi istituzionali.

UNIAMO Federazione Italiana Malattie Rare ha perseguito nell'esercizio la propria missione statutaria consistente nel miglioramento della qualità di vita delle persone con malattia rara. La missione si è concretizzata nell'esercizio, come nei precedenti, nello svolgimento di attività civiche, solidaristiche e di utilità sociali

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale tra quelle previste dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni (lett. a), co. 1, art. 5 del Codice del Terzo settore); in particolare, la Federazione organizza convegni e incontri specifici sui diritti esigibili, struttura linee telefoniche di supporto (help line) per l'indirizzo dei pazienti alla miglior presa in carico; collabora con enti pro bono per l'assistenza legale; struttura un sito on line dove poter richiedere supporto psicologico personalizzato;
- interventi e prestazioni sanitarie (lett. b), co. 1, art. 5 del Codice del Terzo settore); in particolare, la Federazione costruisce modelli di presa in carico sanitaria; supporta le istituzioni nella costruzione di PDTA; incentiva l'utilizzo dell'HTA per la valutazione delle prestazioni e l'efficientamento del sistema;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (lett.c), co. 1, art. 5 del Codice del Terzo settore); in particolare, la Federazione supporta la presa in carico a distanza per l'indirizzo e il sostegno delle persone con la malattia rara;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett.d), co. 1, art. 5 del Codice del Terzo settore); in particolare, la Federazione organizza corsi di formazione per i rappresentanti dei pazienti, specifici sia sulle attività associative che finalizzati alla migliore comprensione del Sistema Sanitario e Sociale italiano; interventi di sensibilizzazione nelle scuole, all'interno delle istituzioni, nei territori; partecipa a tavoli di lavoro tematici;
- formazione universitaria e post-universitaria (lett. g), co. 1, art. 5 del Codice del Terzo settore); in particolare, la Federazione promuove azioni anche in ambito universitario per quanto riguarda la formazione di persone specializzate nell'ambito delle patologie rare; sostiene l'inserimento di corsi specifici sulle malattie rare in tutti i corsi di laurea in qualche modo attinenti alla tematica (Medicina, professioni sanitarie, psicologia, ecc.);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lett. h), co. 1, art. 5 del Codice del Terzo settore);in particolare, la Federazione potrà finanziare ricerche sulle malattie rare, sostenere ricercatori, supportare le Associazioni che, anche in forma associata, raccolgono fondi per ricerche sulle malattie rare; stipulare accordi con industrie farmaceutiche che possano favorire la ricerca su farmaci o altri tipi di terapie o supporti per le malattie rare;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lett. i), co. 1, art. 5 del Codice del Terzo settore); in particolare, la Federazione potrà promuovere mostre fotografiche o con altra tecnica artistica sui malati rari; promuovere attività culturali legate alle malattie rare quali rappresentazioni teatrali, filmati, racconti, fumetti, cartoon, libri e quant'altro;
- servizi strumentali ad enti del Terzo settore (lett. m), co. 1, art. 5 del Codice del Terzo settore); in particolare, la Federazione potrà fornire servizi ai propri associati, in forma gratuita o con rimborso spese, a titolo esemplificativo proponendo convenzioni e accordi per la gestione della contabilità, degli archivi informatici, della strutturazione di registri di patologia, anche cercando di coinvolgere Enti pubblici; offrendo servizi di consulenza psicologica e di supporto; consulenze legali e fiscali ecc.;
- beneficenza o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (lett. u), co. 1, art. 5 del Codice del Terzo settore); in particolare, la Federazione potrà

sostenere attività di supporto a singoli pazienti per l'indirizzo verso una presa in carico corretta nel luogo di residenza o a livello europeo nel caso in cui non esistano nella sua Regione e in Italia competenze specifiche; potrà in casi eccezionali contribuire anche finanziariamente a particolari casi meritevoli di tutela, sostenendo anche raccolte fondi specifiche;

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici (lett. w), co. 1, art. 5 del Codice del Terzo settore); in particolare, la Federazione potrà supportare azioni legali collettive o singole per tutelare i diritti delle persone con malattia rara; sostenere azioni di governo tese a emanare leggi specifiche sulle MR (vedi ad esempio il Piano Sanitario Nazionale per le Malattie Rare); sostenere l'inserimento delle rappresentanze dei pazienti negli organi decisori, anche a livello regionale, sulle Malattie Rare (a titolo esemplificativo Commissioni Nazionali, Coordinamenti Regionali, ecc.).

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente è iscritto al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale di Roma nella sezione b) Associazioni di promozione sociale.

L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

L'ente, ricorrendone i presupposti, ha optato per la determinazione del reddito di impresa secondo il regime forfetario degli ETS non commerciali di cui alla legge 398/1991

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente ha sede legale in Roma, via Nomentana 133, dove sono collocati anche gli uffici amministrativi e la gestione dell'attività.

L'attività della Federazione è principalmente una attività di advocacy, e si esplicita in:

- azioni di sensibilizzazione in occasione della Giornata delle Malattie Rare - attività istituzionali di rapporto con il Parlamento, attraverso incontri/colloqui con singoli parlamentari, audizioni, presentazione di proposte e/o interlocuzioni scritte

- pubblicazione di documenti sulle malattie rare, in primis il rapporto MonitoRare, sulla condizione delle persone con malattia rara, ma anche della collana "Effemeridi";

- partecipazione a Tavoli, Gruppi di lavoro, consessi istituzionali in rappresentanza delle pcmr: Tavolo per l'aggiornamento del Piano Nazionale Malattie Rare; Gruppo di lavoro SNE per l'aggiornamento del panel delle patologie oggetto di screening; Coordinamento SNE per l'armonizzazione delle procedure e della formazione per gli operatori che fanno parte del sistema SNE; Centro di Coordinamento Nazionale dei Comitati Etici Territoriali per la Sperimentazione clinica umana; per l'anno 2022 Tavolo Tecnico istituito dal Sottosegretario con delega per le malattie rare Pierpaolo Sileri; Coordinamenti regionali delle malattie rare di Lazio, Sicilia, Abruzzo, Lombardia, Campania con propri rappresentanti diretti e supporto ai coordinamenti delle Associazioni di Toscana, Umbria, Puglia, Friuli Venezia Giulia.

- partecipazione a eventi, incontri, convegni in supporto e in rappresentanza della comunità delle persone con malattia rara

- pubblicazione di articoli, interviste (podcast, video, ecc) a tema malattie rare

- partecipazione a FAD e corsi, in qualità di relatori, sulle Malattie Rare

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti.

Commento

L'Ente è costituito nella forma di associazione e alla data del 31.12.2022 la Federazione aveva 174 Associazioni affiliate.

Nel corso dell'esercizio si sono iscritti n° 18 nuovi associati e sono receduti e cessati dall'associazione n°1 associati.

Nel corso dell'anno sono state svolte le seguenti attività a fruizione diretta da parte dei soci:

- proseguimento del servizio di informazione, ascolto e orientamento, che raccoglie le richieste delle Associazioni di supporto nei confronti della riforma del Terzo settore e altri quesiti civilistico/fiscali, anche rispetto alle variazioni di

Statuto necessarie; rispetto alle modalità di presa in carico dei centri della Rete delle malattie rare; di formazione rispetto ad argomenti di interesse generale e specifico; di orientamento per l'ottemperanza della legge sulla privacy.

- offerta di un servizio di supporto psicologico personalizzato sui pazienti della patologia specifica, anche attraverso una convenzione stipulata con il servizio Legàmi - Legami di SIPPed (Società Italiana di Psicologia Pediatrica). Nel 2022 è proseguita la convenzione con le due Associazioni, con il coinvolgimento di oltre 60 soci.

- coinvolgimento nei corsi di formazione per insegnanti: anche nel 2022, grazie alla collaborazione con l'Università LUMSA a cui si è aggiunta l'Università di Teramo, la Federazione ha potuto sensibilizzare circa 1000 insegnanti in formazione per il sostegno. Le ore erogate sono state 10, toccando le tematiche più cogenti e dando "una bussola" agli insegnanti: come trovare informazioni, a quali Associazioni rivolgersi ecc.

Sono state inoltre sviluppate attività, in gruppi di lavoro interassociativi e/o interistituzionali, che hanno mirato a creare consenso e sono state base per attività di spinta politica:

- focus sulle terapie avanzate e innovative, interistituzionale, per individuare i punti di criticità e le possibili soluzioni per la sostenibilità futura del sistema all'arrivo di queste terapie (tavolo di lavoro agli Stati Generali delle Malattie Rare)

- focus sulla presa in carico della persona con malattia rara (Stati Generali delle Malattie rare), interistituzionale

- focus sulla ricerca, con particolare riferimento al ruolo dei rappresentanti dei pazienti nei comitati etici.

- focus sulla diagnosi precoce e in particolare sulla promozione dello Screening Neonatale esteso e sulle tecniche omiche (Tavolo di lavoro agli Stati Generali MR;

Dei vari focus si è provveduto a realizzare altrettante Effemeridi, pubblicate successivamente fra la fine del 2022 e l'inizio del 2023.

Nel corso dell'anno oltre 130 associazioni hanno partecipato attivamente alle attività proposte dalla Federazione

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che nelle Assemblee tenute nel corso dell'esercizio ha partecipato il seguente numero di associati:

- Assemblea del 9 aprile 2022 N° 52/168 associati pari al 30,95%

- Assemblea del 26 novembre 2022 N° 66/172 associati pari al 38,37%.

Gli associati che hanno prestato attività di volontariato in forma continuativa nel corso dell'esercizio, e che per questo sono iscritti nel registro dei volontari, sono stati n° 12

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità alla normativa vigente.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di

scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti sono calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18. I ratei sono calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

I risconti sono calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Stato patrimoniale**Attivo***B) Immobilizzazioni**I - Immobilizzazioni immateriali*

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l’iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell’esercizio, pari ad € 1.817, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 4.588

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell’esercizio		
Incrementi per acquisizioni	6.405	6.405
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.817	1.817
<i>Totale variazioni</i>	<i>4.588</i>	<i>4.588</i>

Commento

La voce è composta dalla realizzazione del sito web dell’ente

*II - Immobilizzazioni materiali**Introduzione*

InserisciTesto

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	6.232	6.232
Valore di bilancio	6.232	6.232
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.403	1.403
<i>Totale variazioni</i>	<i>(1.403)</i>	<i>(1.403)</i>

Commento

La voce è composta da beni già in possesso dell'ente al 31 dicembre 2021, nel corso dell'anno 2022 non sono stati rilevati incrementi o dismissioni

Introduzione

Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Crediti verso altri
Totale

Commento

Il credito è formato da una posta a credito nei confronti di Uniamo Gold. L'impresa sociale è in liquidazione e non ci sono certezze sulla restituzione della cifra dovuta.

*C) Attivo circolante**II - Crediti*

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	245.086
Crediti tributari	4.893
Crediti verso altri	5.893
Totale	255.872

Commento

Le voci sono composte prevalentemente da contributi per progetti da ricevere da parte di terzi e di Enti Pubblici

*IV - Disponibilità liquide**Commento*

La tabella seguente riassume l'entità delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2022

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>depositi bancari e postali</i>									
	Banca c/corrente	433.474	811.112	-	-	453.655	790.931	357.457	82
	Conto Paypal	394	3.193	-	-	1.395	2.192	1.798	456
	Totale	433.868	814.305	-	-	455.050	793.123	359.255	
<i>danaro e valori in cassa</i>									
	Cassa contanti	79	260	-	-	247	92	13	16
	Totale	79	260	-	-	247	92	13	

*D) Ratei e risconti attivi**Commento*

Non sono presenti ratei e risconti. '

Passivo*Introduzione*

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

*A) Patrimonio netto**Movimenti delle voci di patrimonio netto**Introduzione*

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/ Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	377.818	-	362.818	-	-	15.000
<i>Patrimonio vincolato</i>						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	105.000	139.489	-	-	-	244.489
Totale patrimonio vincolato	105.000	139.489	-	-	-	244.489
<i>Patrimonio libero</i>						
Riserve di utili o avanzi di gestione	47.188	685.040	42.866	-	(4.322)	685.040
Altre riserve	1	-	-	-	(2)	1
Totale patrimonio libero	47.189	685.040	42.866	-	-	685.040
Avanzo/ disavanzo d'esercizio	-	-	-	13.992	-	13.992
Totale	530.007	504.529	405.684	13.992	-	962.844

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	15.000	Capitale	
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>			
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	244.489	Capitale	
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	244.489		
<i>Patrimonio libero</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	685.040	Capitale	
Altre riserve	(1)	Capitale	
Altre riserve	685.039		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	13.992	Capitale	
Totale	958.521		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

B) Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Il Fondo rischi gestionali Goldin riguarda la svalutazione del credito immobilizzato nei confronti di Uniamo Goldin, accantonato in esercizi precedenti, mentre il fondo rischi 2022 riguarda un accantonamento prudenziale non legato ad eventi specifici

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	315.268	315.268
Totale	315.268	315.268

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Fondi rischi	315.268
	Totale	315.268

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.003	1.446	2.003	1.446
Totale	2.003	1.446	2.003	1.446

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-
Debiti verso fornitori	12.138
Debiti tributari	19.080
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.044
Altri debiti	39.770
Totale	74.032

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Non sono presenti ratei o risconti

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Le erogazioni liberali ricevute sono state contabilizzate alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati. L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	3	3	
Numero			14

Commento

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue, la Federazione ha cercato, nel 2022, sia di potenziare l'organico che di sostituire i dimissionari, facendo ricorso ad assunzioni a tempo determinato per avere la possibilità di inserire le persone più adatte.

La variazione del numero di volontari evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue: due volontari hanno cessato la loro attività continuativa con la Federazione per dedicarsi ad altro

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Non sono stati erogati compensi nel corso dell'anno 2022.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate*Commento*

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo*Commento*

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'avanzo d'esercizio:

- euro 13.992,00 alle riserve di utili.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi*Commento*

In calce al rendiconto gestionale sono riportati i costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, quale misurazione dei componenti economici dell'esercizio che non hanno manifestazione monetaria, ma la cui rilevazione si rende necessaria ai fini di una corretta rendicontazione.

Il valore delle erogazioni gratuite in denaro o delle cessioni e erogazioni gratuite di beni o servizi è quantificato in base al loro fair value, come segue:

• Passaggio Spot Mediaset	157.250
• Passaggio Spot Sky	20.000
• Media partner RAI	20.000
• LIS per convegno	560
• Sconto 50% per tram e pensiline	31.050
• Passaggio podcast su Radio DJ	35.000
• Passaggio podcast su altre radio	10.000
• Questionario su Mercurio	2.000
• Sala Galleria Arte Moderna	5.000
• Spese sostenute da terzi per Presidente	8.526
TOTALE	289.386

Nel determinare il valore del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal D.M 5.3.2020

Per la valorizzazione si è applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro vigente per il settore Commercio Terziario.

LIVELLO ATTIVITA' CCNL	ORE DI LAVORO VOLONTARIO	VALORE ORARIO	COSTO FIGURATIVO
Quadro	2.184	12,98	28.348

I livello	770	10,81	8.324
III livello	780	8,62	6.724
Totale	3.734	1.446	43.396

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. Di seguito si riportano le informazioni in ordine alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda:

Retribuzione annua lorda più alta: 54.556

Retribuzione annua lorda più bassa: 30.594

Parametro rispettato (differenza non superiore al rapporto uno a otto): SI

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto campagne di raccolta fondi .

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato di esercizio di euro ...

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da ...

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti:

- Istituto Superiore di Sanità, in forza di un accordo di collaborazione scientifica stipulato nell'ottobre 2020;
- Sipped, società italiana di psicologia pediatrica, con accordo di collaborazione; Università Lumsa, con accordo di collaborazione.
- E' socia di Terzjus, osservatorio del Terzo Settore.

Uniamo inoltre siede nei tavoli istituzionali convocati sulle malattie rare e non solo:

- Consiglio Nazionale Malattie Rare c/o Ministero della Salute Istituito con L: 175/2021
- Centro di coordinamento nazionale dei Comitati Etici Territoriali per la Sperimentazione Clinica c/o AIFA
- Coordinamento Screening Neonatale Esteso, c/o Istituto superiore di Sanità

- Gruppo di lavoro SNE per l'implementazione delle patologie del panel, c/o MinSal Direzione Prevenzione
- Coordinamenti regionali Malattie Rare: Lombardia, Lazio, Sicilia, Abruzzo, Puglia, Campania direttamente; Toscana e Liguria indirettamente.
- DNI: Undiagnosed Diseases Network International
- Task Force Non Diagnosticati Eurordis, con il progetto Solve RD
- Progetto Screen 4 Care
- Progetto Recon4IMD (specifico per le malattie metaboliche)
- Gruppo di lavoro SNE di Eurordis
- Progetto Rings su screening genomico
- BBMRI - rete biobanche
- Forum Europeo sulla Disabilità
- Consiglio Nazionale del Terzo Settore c/o MLPS
- Tavolo per la valutazione multidimensionale e la realizzazione del progetto di vita individuale, istituito per l'emanazione dei Decreti attuativi della Legge Delega sulla Disabilità da Ministro della Disabilità e Ministero del Lavoro e delle politiche sociali

L'ente fa parte della rete associativa Forum del Terzo Settore; all'interno segue i lavori della Consulta Welfare, Consulta APS e i lavori del tavolo LEP.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, si dichiara quanto segue:

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che l'Associazione continuerà a perseguire le proprie attività di interesse generale collettivo anche per gli esercizi futuri

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

Le attività diverse dell'ente sono composte esclusivamente da sponsorizzazioni ricevute da aziende, strumentali per il sostentamento delle attività dell'Ente e secondarie con applicazione del criterio previsto dall'art 3 comma 1 del DECRETO 19 maggio 2021, n. 107 emanato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, che prevede come le attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 si considerano secondarie rispetto alle attività di interesse generale qualora, in ciascun esercizio, ricorra una delle seguenti condizioni:

a) i relativi ricavi non siano superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente del Terzo settore;

b) i relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente del Terzo settore.

Nell'esercizio 2022 il Consiglio Direttivo ha applicato il criterio b) esposto in precedenza che ha definito la secondarietà delle attività diverse come di seguito esposto:

Costi totali anno 2022	644.002
Oneri figurativi anno 2022	366.968
TOTALE	1.010.970
Valore applicazione criterio b) 66% dei costi	667.240
Valore attività diverse	454.565

Nella tabella suesposta è sancita la secondarietà delle attività diverse rispetto alla attività di interesse generale e collettivo in quanto le attività diverse non superano il 66% dei costi globali dell'Ente.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

ROMA 12/04/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Annalisa Maddalena Scopinaro, Presidente